



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

(EX SNAD – FLP DIFESA)

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-23328792 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 92 / 2006

Roma 20 settembre 2006

Molte le disposizioni che interessano la nostra Amministrazione **GLI EFFETTI DEL "DECRETO BERSANI" SULLA DIFESA**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell' 11 agosto 2006 è stata pubblicata la Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 (cosiddetto "Decreto Bersani").

Nel segnalare ai colleghi che la nostra Federazione ha predisposto sull'argomento uno specifico Notiziario (il n. 55 del 19 settembre), già inviato ieri e al quale naturalmente si rinvia, si deve osservare che il Decreto in argomento contiene una serie di disposizioni che interessano direttamente la Difesa.

A tal riguardo, l'Ufficio Legislativo ha predisposto, all'indomani della pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale, una nota indirizzata ai cosiddetti "Organi Programmatori", che si ritiene utile trasmettere in allegato 1 alla presente per vostra opportuna conoscenza.

In merito allo stesso provvedimento, va segnalato altresì come, in sede di esame del disegno di legge di conversione del D.L. 223, la Commissione Difesa della Camera dei Deputati abbia approvato l'ordine del giorno che inviamo in allegato 2 al presente Notiziario, raccomandane a tutti la lettura integrale.

Naturalmente, speriamo che alle parole seguano i fatti e che le risorse destinate alla Difesa tornino ad essere almeno quelle minime necessarie per le diverse attività che fanno capo alla nostra Amministrazione.

Tra qualche giorno il Governo dovrà presentare il Disegno di Legge sulla Finanziaria 2007 ed allora conosceremo meglio i suoi intendenti e se gli impegni assunti potranno essere onorati.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Ministero della Difesa

UFFICIO-LEGISLATIVO

Prot. n. 8/29529

Roma, 10 LUG. 2006

Allegati

OGGETTO: Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, concernente "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" (Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 153 del 4 luglio 2006).

- ALLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA 00100 ROMA
- AL SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E D.N.A. 00100 ROMA
- ALLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO 00100 ROMA
- ALLO STATO MAGGIORE DELLA MARINA 00100 ROMA
- ALLO STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA 00100 ROMA
- AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI 00100 ROMA

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni di più diretto interesse della Difesa introdotte dal decreto in oggetto, che qui di seguito vengono riepilogate.

Articolo 22: prevede, per l'anno 2006, una riduzione del 10% degli stanziamenti relativi a consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi individuati nell'elenco 1 allegato alla legge n. 311 del 2004 (Finanziaria 2005), nonché, per il triennio 2007-2009, previsioni di spesa non superiori all'80% di quelle iniziali del 2006.

Articolo 25: dispone, a legislazione vigente, l'accantonamento e l'indisponibilità alla gestione per l'anno 2006 di stanziamenti di bilancio per M€ 449,99, nonché le riduzioni alle future previsioni di bilancio pari a M€ 412,88 per il 2007 e a M€ 414,10 per gli anni 2008 e 2009. Sono previste possibili rettifiche, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 26: prevede l'onere della comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, da parte delle amministrazioni vigilanti sugli enti pubblici (la Difesa per l'Unione italiana tiro a

CAMERA DEI DEPUTATI**Documenti esaminati nel corso della seduta****Allegato A****Seduta n. 36 di mercoledì 2/8/2006**

DISEGNO DI LEGGE: S. 741 - CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, PER IL CONTENIMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, NONCHÉ INTERVENTI IN MATERIA DI ENTRATE E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE (APPROVATO DAL SENATO) (A.C. 1475)

(A.C. 1475 - Sezione 1)**ORDINI DEL GIORNO**

Omissis.....

ORDINE DEL GIORNO: 9/1475/18. (Nuova formulazione) . Pinotti, Deiana, Vico, Duranti, Tomaselli, Andrea Orlando, Crisafulli, Bellanova, Carbonella.

La Camera,

premessi che:

il settore della difesa sta attraversando un delicato periodo storico caratterizzato dalla trasformazione dello strumento militare in professionale e da un suo adeguamento alle nuove esigenze di tutela degli interessi nazionali e di accrescimento della stabilità e sicurezza globale;

la manovra finanziaria del 2006 ha comportato relativamente alla funzione difesa un significativo decremento dei fondi assegnati in bilancio che si sono attestati allo 0,86 per cento del PIL, mantenendo il *trend* negativo registratosi negli ultimi esercizi finanziari e confermando la quota di spesa destinata alle Forze armate tra le più basse rispetto a quelle dei maggiori *partners* europei;

il bilancio della difesa per il 2006 ha quindi subito rispetto al disegno di legge di bilancio un taglio di circa 1.700 milioni di euro che ha comportato una riduzione del 40 per cento dei fondi per consumi intermedi e investimenti fissi lordi cioè di quei fondi, tra l'altro, destinati alla elevazione della formazione e dell'addestramento del personale, alle attività di manutenzione e di supporto logistico di armi, mezzi, navi, aerei ed infrastrutture e al mantenimento delle scorte;

lo sforzo richiesto alla Difesa al fine di conseguire il risanamento economico, non è stato allineato a quello in generale richiesto alle altre Amministrazioni atteso che per effetto dell'ultima manovra finanziaria, su un totale di riduzioni dei consumi intermedi e degli investimenti pari a 2.781 milioni di euro la quota a carico della Difesa (1.700 milioni di euro) ha costituito circa il 63 per cento del totale;

dei 300 milioni di euro che, per effetto della legge 23 febbraio 2006, n. 51, e della legge 24 marzo 2006, n. 127, dovevano essere riassegnati ai consumi intermedi e agli investimenti fissi lordi del Ministero della difesa ne sono stati, al momento, integrati solo i 200 milioni di cui alla legge 23 febbraio 2006, n. 51;

il decreto-legge in esame comporta un'ulteriore decurtazione di 445,9 milioni di euro allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa che solo in parte saranno compensati dai 400 milioni assegnati con il disegno di legge di assestamento 2006;

i tagli operati, che avranno conseguenze nel breve-medio termine sulle capacità operative dello strumento militare, hanno già immediate conseguenze su chi supporta dall'esterno le Forze armate, cioè quelle imprese e società che vedono pregiudicato un rapporto di lavoro che stava, tra l'altro, integrando la realtà militare con tante altre realtà produttive e lavorative del Paese, nel contempo hanno già determinato pesanti tagli occupazionali per centinaia di lavoratori e riduzioni di orario lavorativo nella forza lavoro operante. In tal senso è emblematica la situazione di profonda crisi prodotta sull'indotto degli arsenali della Marina militare e nelle imprese che forniscono servizi di manutenzione alla Aeronautica militare. Trattasi di imprese e società che hanno sviluppato nel corso di un lunghissimo arco temporale stabili rapporti lavorativi con l'Amministrazione e che oggi, alla luce della drastica e repentina diminuzione delle commesse, versano in gravissime difficoltà che ne pregiudicano l'esistenza stessa in quanto, i tagli non hanno consentito l'adozione di efficaci piani di riconversione produttiva;

la verifica dei programmi di ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale, di rinnovamento tecnologico e di assunzione di personale tecnico logistico qualificato negli stabilimenti delle Forze armate, appare indifferibile, anche in considerazione degli effetti positivi che ne deriverebbero sulle economie locali,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative volte a:

- a) procedere, quanto prima, all'integrazione dei fondi di cui alla legge 24 marzo 2006, n. 127;**
- b) individuare ulteriori nuove risorse da destinare al bilancio della difesa nel presente esercizio finanziario, anche intervenendo con ulteriori integrazioni con il disegno di legge di assestamento 2006, al fine di garantire nel breve-medio periodo la piena funzionalità ed efficienza dello strumento militare e nell'immediato una dotazione di finanziamenti che consenta di assicurare continuità, stabilità ed equilibrio alle imprese e società che supportano dall'esterno le Forze armate;**
- c) ad impostare la prossima manovra finanziaria, in modo da garantire l'adeguato ripristino degli stanziamenti del Ministero della difesa, - come peraltro richiesto dalla IV Commissione Difesa della Camera dei deputati nel parere reso sul DPEF 2007-2011 - assicurando una inversione di tendenza certa anche attraverso modifiche normative che consentano di attribuire al Ministero della difesa i proventi derivanti dalle dismissioni degli immobili del Ministero stesso.**